

ORE 12

Anno XXV - Numero 46 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

In questi 2 anni di inflazione record si assottiglia il 'tesoretto' degli italiani. Persi 164 mld, mediamente 6.338 euro a nucleo familiare. Lo studio della Cgia-Mestre

Risparmi in fumo

In questi due anni di inflazione record, i depositi delle famiglie italiane subiranno una "sforbiciata" da 163,8 miliardi di euro. Come si è giunti a questo risultato? In primo luogo, l'Ufficio studi della CGIA ha ipotizzato che i 1.152 miliardi di euro presenti nei conti correnti bancari non abbiano

registrato alcuna variazione nell'arco temporale preso in considerazione. In secondo luogo, dopo aver stimato che nel biennio 2022-2023 l'inflazione crescerà di quasi il 15 per cento (+8,1 l'anno scorso e +6,1 quest'anno), ha calcolato la perdita di potere d'acquisto dei nostri risparmi. L'esito

emerso da questa elaborazione è "spaventoso": praticamente ci troviamo di fronte a una patrimoniale da quasi 164 miliardi di euro che a ogni singolo nucleo familiare "costerà" mediamente 6.338 euro.

Servizio all'interno



Solo dagli Usa sono arrivati a Kiev 73 mld di euro

Ecco il conto per sostenere l'Ucraina

L'Italia all'undicesimo posto con un miliardo di euro



A un anno dallo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina gli Stati Uniti si confermano come il primo contributore mondiale al governo di Kiev in termini di aiuti militari, finanziari e umanitari. In particolare, la spesa prevista per il sostegno all'esercito ucraino è anche la più alta mai stanziata dalla Casa Bianca. Ad analizzare numeri e dati è il Kiel Institute for the World Economy, un centro di ricerca indipendente con sede in Germania. Secondo il Kiel, l'amministrazione Biden e il Congresso hanno mobilitato risorse pari a oltre 73 miliardi di euro, la cifra più alta. Di questi, 44,3 miliardi destinati all'assistenza militare, 25,1 miliardi in aiuti economici e 3,72 miliardi per gli interventi umanitari.

Servizio all'interno

Si cerca una soluzione dopo il rilievi di Mattarella Balneari, Governo incagliato sulle Concessioni

Il governo Meloni è al lavoro per risolvere il nodo sulle misure sui balneari, inserite nel decreto Milleproroghe e su cui è arrivata una lettera 'di richiamo' del Presidente della Repubblica. Di fatto l'Esecutivo che ha ricevuto il disco verde delle Camere, di fatto si è incagliato sul nodo cruciale delle



Concessioni balneari. Sergio Mattarella ha scritto al premier e ai presidenti di Camera e Senato, promulgando la legge. Le osservazioni della prima carica dello Stato sono legate alla decisione dell'esecutivo e della maggioranza di puntare alla proroga delle concessioni balneari. Nella lettera, il capo dello Stato solleva "specifiche e rilevanti perplessità" in particolare sulle "norme inserite, in sede di conversione parlamentare, in materia di proroghe delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive". Mattarella invita quindi Parlamento e Governo a intervenire al più presto con "ulteriori iniziative" di legge per correggere le norme viste che si presterebbero a contenziosi e probabili impugnazioni con l'Unione europea, il Consiglio di Stato, Enti locali.

Servizio all'interno

Milleproroghe, il Governo s'incaglia sui Balneari. Mattarella promulga ma...



Il governo Meloni è al lavoro per risolvere il nodo sulle misure sui balneari, inserite nel decreto Milleproroghe e su cui è arrivata una lettera 'di richiamo' del Presidente della Repubblica. Sergio Mattarella ha scritto al premier e ai presidenti di Camera e Senato, promulgando la legge. Le osservazioni della prima carica dello Stato sono legate alla decisione dell'esecutivo e della maggioranza di puntare alla proroga delle concessioni balneari. Nella lettera, il capo dello Stato solleva "specifiche e rilevanti perplessità" in particolare sulle "norme inserite, in sede di conversione parlamentare, in materia di proroghe delle concessioni demaniali e dei rapporti di gestione per finalità turistico-ricreative e sportive". Mattarella invita quindi Parlamento e Governo a intervenire al più presto con

"ulteriori iniziative" di legge per correggere le norme visto che si presterebbero a contenziosi e probabili impugnazioni con l'Unione europea, il Consiglio di Stato, Enti locali. Mattarella spiega ancora nella missiva che, pur avendo riserve sul metodo dei decreti omnibus e sulle norme sui balneari, ha deciso comunque di promulgare il decreto per non far saltare tutti i provvedimenti contenuti nel provvedimento che lunedì 27 febbraio sarebbe decaduto. Cosa che avrebbe creato innumerevoli problemi anche a causa della retroattività delle norme. Nella lettera il presidente della Repubblica scrive: "L'esame della legge di conversione del decreto-legge in questione ha fatto emergere molteplici profili critici, dei quali il più evidente è rappresentato dai ricordati emendamenti relativi alle concessioni

**Balneari, Gasparri (FI):
"Considerazioni Mattarella
sono doverose,
ma il dibattito risente
di presupposti opinabili"**

"È giunta l'annunciata riflessione del presidente Mattarella sulla discussa vicenda delle concessioni balneari. Doverosi l'attenzione e l'approfondimento sulle considerazioni del presidente della Repubblica". A dirlo è il Senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri. "Il dibattito - evidenzia il Senatore - risente di sentenze del Consiglio di Stato, basate purtroppo su presupposti opinabili. Infatti le spiagge italiane non sono una 'risorsa scarsa' e ci sono quindi ampi spazi per nuove imprese e per una corretta concorrenza, non lesiva di investimenti, valore e continuità di imprese legittimamente esistenti. La mappatura lo dimostrerà agevolmente". In merito alla normativa europea, prosegue, "siamo tra quanti ricordano bene quanto disse lo stesso Bolkestein in un incontro alla Camera dei deputati a Roma anni fa: la sua direttiva riguarda servizi e non beni, quindi non tocca le concessioni balneari. Prima o poi questa interpretazione autentica prevarrà su altre tesi, rispettabili, ma da confrontare con altre opinioni, che personalmente considero valide e fondate e che continuerò a sostenere nel rispetto di tutti, ma nella libertà del confronto". "La concorrenza è un principio essenziale. Mi auguro che presto venga applicato ai giganti della rete come Amazon o Meta e tanti altri potentati che pagano tasse irrisorie e alterano, loro sì, il mercato. Lì ci sono risorse enormi da recuperare, ponendo fine a un grave strapotere", conclude Gasparri.



Balneari, Zucconi (FdI): "I 'compagni' d'Italia non si sono stancati di vessare l'economia italiana?"



"Nel leggere che il deputato Bonelli ha depositato un esposto per aprire un'infrazione in Unione europea sulla proroga delle concessioni balneari, l'unica cosa che viene da dire è: ancora una volta la sinistra dimostra che invece di tutelare le imprese italiane, le attacca mortificandole. Ma i 'compagni' d'Italia non si sono stancati di vessare la nazione e la sua economia attaccando chi produce? Dispiace che sfugga, ancora oggi, a tutti loro, che nel comparto dei balneari sono coinvolte più di 30 mila imprese e che per lo più gestite da una conduzione familiare. A Bonelli dico: si trovi un tema diverso, faccia opposizione intelligente, lasci in pace un settore che contribuisce al turismo italiano in modo determinante". Così, in una nota, il deputato di FdI e Segretario di Presidenza alla Camera, Riccardo Zucconi.

demaniali, che potrebbero giustificare l'esercizio della facoltà attribuitami dall'articolo 74 della Costituzione. Sono tuttavia consapevole della delicatezza, sotto il profilo costituzionale, del rinvio alle Camere esercitato nei confronti di una legge di conversione di un decreto-legge, a pochi giorni dalla sua scadenza: farebbe, inevitabilmente, venir meno, con effetti retroattivi, in molti casi in maniera irreversibile, tutte le numerose altre disposizioni che il decreto-legge contiene, determinando incertezza e disorientamento nelle pubbliche amministrazioni e nei destina-

tari delle norme". Poi le opposizioni: "Il richiamo del presidente della Repubblica su alcuni aspetti del decreto Milleproroghe, in particolare sulla questione della proroga su balneari, conferma una volta di più la confusione e l'inadeguatezza di governo e maggioranza", scrive il gruppo dei deputati del Pd in una nota. "Non sono bastati, infatti, le nostre iniziative in Parlamento, gli avvisi arrivati dall'Ue, i timori degli esercenti interessati a far cambiare strada all'esecutivo. Hanno insistito ad andare avanti con una norma in palese contrasto con le raccomandazioni e,

cosa forse ancora più grave, non hanno proceduto ad avviare politiche per mettere in sicurezza operatori ed enti locali dando seguito a quanto previsto dalla legge sulla concorrenza. Ora si scusino e tornino in Parlamento abbandonando la consueta arroganza e aprendo un vero confronto con l'opposizione. Il Pd non si è mai sottratto al lavoro per individuare una corretta soluzione".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Politica Economia & Lavoro

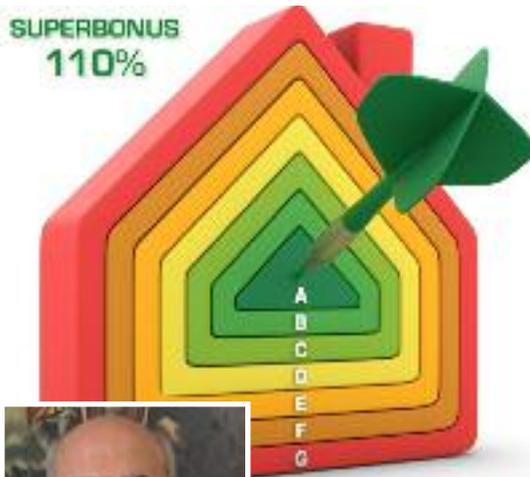
Lo stop operato da parte del Governo Meloni al superbonus edilizio sta originando, nella quotidianità dei cittadini che hanno commissionato – in applicazione di specifiche norme dello stato – lavori a imprese edili, non pochi allarmismi e situazioni di tensione di cui, certamente, nessuno in Italia avvertiva il bisogno, particolarmente in una fase molto complicata, sia dal punto di vista nazionale che internazionale, come quella che stiamo vivendo; è quanto ha dichiarato Antonio Cirillo segretario nazionale della Democrazia Cristiana. Molti sono i dubbi sulle varie argomentazioni pro e contro collegate ai vari aspetti di questa normativa, soprattutto è difficile spiegare le varie ragioni delle decisioni del Governo Meloni alle imprese, ai lavoratori, ai committenti i lavori.

In riferimento a questa scelta del Governo, di cui sono parte forze politiche ed esponenti che comunque durante il Governo Draghi, pur avanzando critiche a questi meccanismi agevolativi, non hanno fatto alcunché per risolverne nel merito le criticità, pone in grande difficoltà solo ed esclusivamente i lavoratori, le imprese, i fornitori di materiali, i professionisti ed i committenti i lavori; ha aggiunto il segretario Cirillo.

E' troppo comodo che soltanto pochi giorni dopo le elezioni regionali, che per altro hanno visto definirsi un grande astensionismo, ottenuto - seppur da una parte assolutamente minoritaria di cittadini - la delega a guidare le due più importanti regioni italiane, il centro destra, che pure ha approvato la sua finanziaria alla fine dello scorso anno, dica a tutti gli italiani che la spesa derivante da tali agevolazioni è

Superbonus, la Dc si schiera con imprese, lavoratori e cittadini

*Dal segretario nazionale della Democrazia Cristiana
Avvocato, Antonio Cirillo riceviamo e volentieri pubblichiamo*



fuori controllo. E' bene ricordare che per tale spesa – ha specificato il neo segretario della DC – non si sono viste scelte correttive o risolutive nella manovra finanziaria del Governo, approvata la scorsa fine d'anno. La Democrazia Cristiana ritiene inaccettabile che da un giorno all'altro lavoratori, imprese, committenti, professionisti, fornitori di materiali, etc. si siano ritrovati con ulteriori problemi, da essi non derivanti, cui dover tentare di dare soluzioni, senza poter con-

tare sull'aiuto dello Stato Italiano e del suo Governo. Un aspetto questo che il settore edilizio, gli ordini professionali, le aziende produttrici dei materiali, i cittadini, nonché quanti altri a vario titolo interessati, hanno evidenziato in questi giorni ad un Governo incapace di ascoltare, troppo chiuso in sé stesso e nei suoi equilibri politici. L'unica cosa certa che vediamo in questi giorni – ha concluso l'avvocato Cirillo – sono gli effetti reali di questa scelta politica operata dal Governo Meloni, la quale non sta producendo altro che problemi ai cittadini, il fermo dei cantieri, il serio rischio di fallimento di tante micro, piccole e medie imprese che si sono fidate delle leggi dello Stato Italiano.

**Milleproroghe, Turco (M5S):
“Le bugie del Centrodestra
sui balneari hanno
le gambe cortissime”**

Le riserve di Mattarella sul Dl Milleproroghe “dimostrano ancora una volta che le bugie raccontate dalla Meloni e da tutto il Centrodestra hanno le gambe cortissime”. Così il senatore Mario Turco, Vicepresidente del M5S: “L'ostinazione con cui la maggioranza ha voluto insistere con l'assurda proroga delle concessioni balneari espone il nostro paese non solo a una probabilissima procedura d'infrazione da parte di Bruxelles, ma anche, come fa notare il Colle, al rischio di contenziosi”, evidenzia Turco. “Da ormai quasi quindici anni è noto a tutti che la messa a gara di queste concessioni è un punto di approdo ineluttabile. Il Centrodestra però ha voluto illudere ancora gli imprenditori del settore senza fornire mai alcuna soluzione, ostinandosi a confermare soltanto lo status quo”, continua. “Non paghi, i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni hanno persino presentato una proposta di legge per ridurre i canoni agli attuali concessionari, molti dei quali pagano allo Stato somme irrisorie, a dimostrazione del loro patriottismo di facciata”, prosegue Turco. “Il Centrodestra - aggiunge - dovrebbe chiedere scusa a tutti gli operatori del settore per il filotto di menzogne raccontate negli ultimi sei mesi, dalla campagna elettorale in avanti”. “Ora è fondamentale che si rimedi all'errore, e che si torni subito all'impianto del Ddl concorrenza, che finalmente raggiungeva una buona sintesi e trovava in giusto equilibrio tra i diversi interessi, anche tra loro contrapposti. Tale provvedimento peraltro è bene ricordare fu approvato anche con i voti di Lega e Forza Italia”, conclude Turco.



CONFIMPRESEITALIA
La confederazione italiana delle imprese
CONFIMPRESEROMA
alla guida del centro

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei periti

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaiccio 1 | 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Ag. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Inflazione, bruciati 164 mld di risparmi

Lo studio della Cgia di Mestre

In questi due anni di inflazione record, i depositi delle famiglie italiane subiranno una "sforbiata" da 163,8 miliardi di euro. Come si è giunti a questo risultato? In primo luogo, l'Ufficio studi della CGIA ha ipotizzato che i 1.152 miliardi di euro presenti nei conti correnti bancari non abbiano registrato alcuna variazione nell'arco temporale preso in considerazione. In secondo luogo, dopo aver stimato che nel biennio 2022-2023 l'inflazione crescerà di quasi il 15 per cento (+8,1 l'anno scorso e +6,1 quest'anno), ha calcolato la perdita di potere d'acquisto dei nostri risparmi. L'esito emerso da questa elaborazione è "spaventoso": praticamente ci troviamo di fronte a una patrimoniale da quasi 164 miliardi di euro che a ogni singolo nucleo familiare "costerà" mediamente 6.338 euro.

Bolzano, Milano, Trento, Lecco e Treviso le province più penalizzate

A livello territoriale, nel biennio 2022-2023 il costo più salato lo soffriranno le famiglie delle regioni più ricche: in Trentino Alto Adige la perdita di potere di acquisto medio sarà pari a 9.471 euro, in Lombardia di 7.533, in Emilia Romagna di 7.261 e in Veneto di 7.253 (vedi Tab.1). A livello provinciale, invece, la "patrimoniale" colpirà, in parti-



colar modo, le famiglie residenti a Bolzano, che subiranno un prelievo medio di 10.542 euro. Seguono Milano con 8.500, Trento con 8.461, Lecco con 8.201 e Treviso con 7.948. Le famiglie meno "colpite", invece, saranno quelle ubicate in provincia di Siracusa con 3.842 euro, Trapani con 3.595 e Crotone con 3.130

La patrimoniale di Amato ci costò 31 volte meno

A distanza di oltre 30 anni, molti ricordano ancora con grande sdegno il prelievo straordinario del 6 per mille applicato dall'allora Governo Amato sui conti correnti degli italiani. Nella notte tra il 9 e il 10 luglio del 1992, infatti, quella misura costò alle famiglie italiane 5.250 miliardi di

lire, ovvero 2,7 miliardi di euro. Attualizzando questo importo, il prelievo si attesta a 5,3 miliardi di euro; praticamente un "sacrificio" economico 31 volte inferiore a quello stimato dall'Ufficio studi della CGIA (163,8 miliardi di euro) nel biennio 2022-2023.

Ora le banche devono alzare gli interessi sui depositi

Con un tasso di interesse praticato dalla BCE che lo scorso dicembre si è attestato per quasi tutto il mese al 2 per cento (vedi Graf.1), ovvero, lo stesso di quello che avevamo nel febbraio del 2009, che effetti economici ha prodotto a un ipotetico correntista? Se 14 anni fa il tasso attivo era dello 0,75 per cento, 2

mesi fa si è attestato allo 0,12 per cento, "provocando" uno svantaggio per il risparmiatore dello 0,63 per cento. In altre parole, a fronte di 10 mila euro depositati nel conto corrente, rispetto al 2009 ci troviamo con 63 euro in meno in un anno. Se, come sostengono molti esperti, entro la fine del 2023 il tasso salisse al 4 per cento, raggiungendo lo stesso livello toccato tra il luglio 2007 e il giugno 2008, sui nostri ipotetici 10 mila euro depositati in banca perderemmo 107 euro. Non si tratta di cifre importanti, tuttavia se le banche tornassero a riconoscere un leggero aumento dei tassi attivi sulle somme libere depositate nei conti correnti, la clientela potrebbe almeno coprire i costi fissi. Cosa, invece, che è stata praticata dagli istituti sulle somme vincolate, anche se, molto spesso, per tantissimi correntisti districarsi tra un "mare" di offerte è estremamente difficile. Uno sforzo economico, quello che dovrebbero sostenere le banche se ritocassero all'insù i tassi sui risparmi non vincolati, tranquillamente sostenibile, visto che nell'ultimo anno le cose sono andate molto bene. I cinque più importanti istituti nazionali - Intesa, Unicredit, BancoBpm, Monte Paschi e Bper - hanno chiuso il 2022 con utili netti pari a 12,7 miliardi. Un aumento del 65 per cento rispetto al 2021.

Visco (Banca d'Italia): "Non è scontato un rialzo dei tassi"



"Bisogna considerare che i tassi sono saliti di 300 punti base, ma partendo da livelli negativi. In termini reali (cioè al netto dell'inflazione, ndr), i tassi sono ora attorno allo zero dunque, francamente, non c'è alcun motivo di preoccupazione". Così il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, in un'intervista dal G20 di Bangalore. Visco ha aggiunto che al meeting Bce di marzo "anche se è stato già indicato che potremmo alzare di 50 punti base, dobbiamo ancora decidere sulla base delle informazioni disponibili: è davvero un processo riunione dopo riunione".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



In riduzione l'offerta di immobili in vendita per il 71,2% degli agenti immobiliari interpellati. Locazioni: offerta in calo e domanda in aumento per oltre il 73% degli operatori Fimaa. Il presidente Taverna: "Nel primo quadrimestre del 2023 possibile riduzione delle compravendite con valori stabili rispetto al 2022. Nella particolare congiuntura economica che stiamo vivendo il mattone si conferma un bene rifugio". Oliva (Ufficio studi): "La periferia e l'hinterland restano le zone preferite dagli italiani per l'acquisto. Gli immobili indipendenti (ville o villette) sono i più richiesti, soprattutto nel Sud e nelle Isole".

Nel terzo quadrimestre 2022, secondo il 49,3% di agenti immobiliari Fimaa – Federazione italiana mediatori agenti d'affari, aderente a Concommercio-Imprese per l'Italia – intervistati, il mercato della compravendita abitativa si caratterizza per la stabilizzazione della domanda per acquisto, con variazioni percentuali congiunturali del numero di scambi sugli stessi livelli del II quadrimestre 2022 (giudizi espressi dal 42,9% del panel). Ciò porterebbe il numero di scambi di abitazioni per il 2022 a 790 mila (+5,4%). I prezzi medi di vendita sono cresciuti della stessa percentuale del periodo precedente (+3,0%, dati Istat) secondo il 56,6% degli intervistati. È la fotografia del sentiment del mercato immobiliare residenziale, riferito al consuntivo del terzo quadrimestre 2022 e previsioni per il primo quadrimestre 2023, realizzato dall'Ufficio studi Fimaa – coordinato da Andrea Oliva – che evidenzia un mercato ancora forte nei fondamentali, con percentuali di crescita "più limitate". Si evidenzia un'offerta di abitazioni poste in vendita in riduzione secondo il 71,2% di operatori interpellati. Le risposte sull'indagine, fornite dai rilevatori Fimaa (attraverso un questionario online, con metodologia Cawi) hanno riguardato le città e le province di: Ancona, Asti, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Chieti, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Genova, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza e Brianza, Napoli, Novara, Olbia-Tempio, Oristano, Padova, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pordenone, Ragusa, Ravenna, Roma,

La casa: bene rifugio contro guerra e inflazione

Nel 2022 compravendite in aumento del 5,4% rispetto al 2021



Sassari, Savona, Taranto, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Verona, Viterbo permettendo di tracciare un significativo quadro congiunturale dell'attuale momento di mercato e dei prossimi 4 mesi. Secondo i giudizi espressi, l'appartamento più richiesto del 2022 è indipendente (76,6%), localizzato in periferia o hinterland delle città (40,3%), in classe energetica medio-alta (40,5%), ristrutturato (36,6%), con terrazzo o balcone (53,8%). In questi ultimi due anni appare si sia consolidata infatti la richiesta di una classe energetica alta: B, C o D è l'ipotesi prescelta dal 40,5% del campione. In media, il terrazzo

o balcone è preferito nel 53,8% di richieste, diventano il 60,8% nel Nord e sono sorpassate dal giardino o cortile privato nelle regioni centrali o meridionali e insulari (50,7% e 51,9% rispettivamente). La tipologia di riscaldamento più richiesto è quello autonomo (98,9% di preferenze), probabilmente a causa dell'innalzamento del costo dell'energia si desidera un migliore controllo dei costi. Previsioni. Per il primo quadrimestre del 2023 sulle variazioni del numero di compravendite emerge un minore ottimismo rispetto al passato, con un incremento dei giudizi di diminuzione che diventano la modalità più scelta dagli operatori (61,8%). Per le varia-

zioni dei prezzi il 55,3% degli agenti immobiliari Fimaa ipotizza una variazione analoga a quella dell'ultimo quadrimestre 2022: +3,1% nel I trimestre 2023. Il mercato della locazione. Nel terzo quadrimestre del 2022, a giudizio di quasi l'80% di operatori interpellati, la domanda si è ulteriormente rafforzata; per quasi la stessa quota (73,4%) l'offerta è diminuita. Di conseguenza, la maggior parte del campione di agenti immobiliari interpellati (42,5%) riferisce una variazione del numero di contratti di locazione analoga a quella fatta registrare nel secondo quadrimestre dell'anno. Per i canoni di locazione il 51,4% degli interpellati riferisce un incremento percentuale maggiore rispetto a quello del quadrimestre precedente. Per i primi 4 mesi del 2023 il 49,2% del panel prevede una variazione del numero di contratti di affitto sugli stessi livelli di quelli dell'ultima parte del 2022, così come evidenzia il 55,7% per i canoni di locazione. Andrea Oliva, coordinatore Ufficio studi Fimaa: "Dallo studio emerge che la periferia e l'hinterland restano le zone preferite dagli italiani per l'acquisto. Seguite dalle zone centrali e dalle piccole città non capoluogo di provincia. Gli immobili indipendenti (ville o villette) sono i più richiesti, soprattutto nel Sud e nelle Isole.

Nel centro Italia le preferenze maggiori sono espresse per le zone centrali o semicentrali delle città. Negli ultimi due anni, inoltre, si è consolidata la domanda per una classe energetica alta: B, C o D seguita dalla classe A". Santino Taverna, presidente nazionale Fimaa: "Nel primo quadrimestre del 2023 le rilevazioni evidenziano una possibile riduzione delle compravendite con valori stabili, rispetto al quadrimestre precedente. Nonostante la particolare congiuntura economica che stiamo vivendo, caratterizzata dalla destabilizzazione internazionale per il conflitto russo-ucraino, dall'aumento dell'inflazione e dei tassi dei mutui, il mattone si conferma un bene rifugio. L'inflazione, in particolar modo, rappresenta un fattore bifronte per il mercato immobiliare perché da un lato invoglia ad investire i risparmi in modo sicuro con l'acquisto immobiliare e dall'altro erode il potere di acquisto delle famiglie. Inoltre, dallo studio Fimaa emerge come la domanda sia rivolta verso immobili efficientati energeticamente. In tal senso la necessità di una migliore gestione dei costi dell'energia si accompagna con quella riguardante la tenuta del valore delle case, che potrebbe risentire dell'attuale direttiva europea sulla prestazione energetica, con l'obbligo per tutti gli immobili residenziali di raggiungere classi energetiche elevate. Per ridurre l'impatto ambientale degli edifici serve più gradualità tenendo conto degli aspetti architettonici degli immobili del nostro Paese. Si deve scongiurare il rischio di eventuali svalutazioni che potrebbero investire la maggior parte degli immobili italiani tuttora in classe G ed F."

Parco auto italiano inesorabilmente sempre più vecchio. I numeri Unrae

Nell'anno da poco trascorso, sono state immatricolate 1,317 milioni di auto in Italia rispetto alla media di 2 milioni degli ultimi 30 anni: è il livello più basso dopo il fondo toccato nel 2013 con 1,304 milioni. Ma a fine anno il parco circolante era aumentato a 39,3 milioni di vetture con età media superiore a 12 anni, circa il 25% sono ante Euro 4 con oltre 17 anni di età. Il quadro che emerge dai dati pubblicati dall'UNRAE nel Book 2022 sul mercato autoveicoli in Italia, mostra un parco circolante che invecchia inesorabil-



mente, una quota di auto elettrificate che nel 2022 è diminuita e, ancora, un lento sviluppo della rete di infrastrutture di ricarica. Il mercato – si legge – resta condizionato da prospettive economiche negative e, ancora, dalla carenza di prodotto almeno nella prima parte dell'anno. Il confronto con l'andamento depresso registrato nel primo semestre 2022 dovrebbe, comunque, garantire una crescita a doppia cifra nella prima parte del 2023 e una sostanziale stabilità nel resto dell'anno, con una previsione di crescita del 6,3%.

Salute: all' Accademia Lancisiana focus internazionale sulle malattie respiratorie con un'importante scoperta

L'appuntamento presso la sede dell'Accademia in Borgo S. Spirito 3, a Roma.

“Verrà presentato - anticipa il dr. Lino Di Rienzo Businco, Direttore del Dipartimento Otorinolaringoiatria all'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI a Roma - il principio di funzionamento del Microdroplet-Vaporizzatore Molecolare, spiegando che è possibile vaporizzare delle soluzioni contenuti principi attivi farmacologici, mediante la somministrazione di due energie contemporaneamente ad un serbatoio contenete la soluzione da vaporizzare, ovvero vibrazioni ultrasoniche ad alta frequenza e calore tramite correnti induttive. La vaporizzazione avviene a temperatura fisiologica (40°C), senza ricorrere, quindi, all'ebollizione, producendo invece nano gocce del diametro di circa 200/300 nm con un comportamento simile ad un gas e scarsissima tendenza alla condensazione ed altissima penetrazione”.

Ma il famoso otorino romano va oltre questo primo annuncio e aggiunge: “Si parlerà anche delle sperimentazioni in vari settori, ma a titolo esemplificativo, lasciando la trattazione a chi ha effettuato le sperimentazioni stesse. Verranno altresì illustrati i vari accessori utilizzati per convogliare il vapore/gas sulle zone specificamente interessate”. Si tratta di una invenzione nata dal genio italico del fisico Prof. Brandimarte, noto nel settore per molti brevetti biomedicali, che consente di trasformare in poche decine di secondi qualsiasi molecola farmacologicamente attiva in uno stato di gas, aprendo la strada a nuove possibilità terapeutiche per patologie respiratorie, cerebrali, cutanee, immunologiche e oncologiche. “Per molti anni ho insegnato “Biofisica applicata alla medi-

“Innovazioni tecnologiche per il trattamento, e la prevenzione delle malattie respiratorie”, questo il tema con cui l'Accademia Lancisiana aprirà a Roma la XI Seduta Scientifica del 308° anno accademico della Fondazione



cina” e molti colleghi mi ponevano la domanda : come possiamo fare per raggiungere con i principi farmacologici le zone profonde dell'apparato respiratorio tipo gli alveoli polmonari, mentre gli attuali aerosol con le loro gocce di soluzione farmacologica si fermano ai Bronchi ? - parla così il Prof. Brandimarte, Prof. Ordinario Misure Elettroniche, Sapienza Università di Roma e ideatore di questo innovativo medical device - studiai , quindi come ottenere un vapore che potesse raggiungere con le sue caratteristiche tali zone". "Grazie alle mie conoscenze di “anatomia ultrastrutturale” e di fisica molecolare, trovai l'equazione che lega la dimensione delle gocce di vapore alla frequenza vibratoria che poteva generarle. Ho sempre creduto

che senza ricerca non ci può essere crescita professionale e personale. - afferma Gianfranco Gualdi (Dir. Diagnostica per Immagini, Sapienza Università di Roma) -. Sono fiero di far parte di questo gruppo di ricerca, composto da menti giovani e brillanti. La forza di questo team è la passione per il proprio mestiere, l'entusiasmo per la ricerca, la capacità di imparare dai successi e soprattutto dagli insuccessi. Perché la ricerca è anche questo: non scoraggiarsi, continuare a confrontarsi con nuove idee e progetti. Più nel concreto, grazie all'ingegno del prof Brandimarte, la passione del prof Businco e le conoscenze tecniche del dott. Sol-laku siamo riusciti a sperimentare e a dimostrare attraverso le immagini, la fattibilità di veicolare sostanze selettivamente alle alte o alle basse vie aeree o addirittura all'interno del tessuto cerebrale attraverso l'inalazione. Questo apre le porte allo sviluppo di vie alternative di somministrazione a vantaggio di particolari categorie di pazienti”, conclude Gualdi.

“I nostri esperimenti hanno dimostrato che il nuovo vaporizzatore non degrada molecole biologiche importanti come gli anticorpi monoclonali - a parlare è il Prof. Giuseppe Novelli (Dir. Dip. Biomedicina e Prevenzione, Università Tor Vergata, Roma) - confermando così la possibilità di utilizzarlo come via preferenziale rispetto alle tradizionali modalità di somministrazione dei farmaci per le malattie delle vie respiratorie come influenza, covid-19 , polmonite, pertosse e morbillo”.

“Inoltre - aggiunge il prof. Novelli - questo è un vantaggio, ad esempio, per i vaccini di seconda generazione che possono poi essere somministrati direttamente nel tratto respiratorio superiore, limitando la diffusione di virus come SARS-CoV-2 in modo più efficace rispetto alla somministrazione dei vaccini attuali”. Insomma un congresso vero e proprio con dettagli scientifici e risultati di ricerca di cui sentiremo parlare nei mesi che verranno. “Un evento scientifico di grande interesse generale - sottolinea ancora il prof. Lino Di Rienzo Businco - per le novità importanti che ne scaturiranno e tutte legate alla cura delle malattie respiratorie sempre in maggiore crescita sociale”. In queste ultime settimane ha visto la luce dopo anni di Ricerca e sviluppo del Team di ricerca internazionale che ho avuto l'onore di dirigere, il Vaporizzatore Molecolare, un innovativo strumento per la somministrazione di farmaci secondo una via di assunzione mai resa possibile sino ad oggi.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Salute & Medicina

Bruce Willis, il neurologo: Nessuna cura per demenza frontotemporale Marra: "Ha perso capacità di trovare parole e concetti del linguaggio comune"

Demenza frontotemporale: è la malattia che ha colpito il 67enne Bruce Willis, uno degli attori più amati di Hollywood. Una malattia che gli sta portando via la cosa che lo ha fatto conoscere al grande pubblico e che, insieme al saper recitare, l'ha reso famoso in tutto il mondo: la sua voce. "La demenza frontotemporale - spiega all'agenzia Dire il professor Camillo Marra, responsabile della clinica della memoria, Fondazione Policlinico Agostino Gemelli di Roma e presidente della Società italiana di neurologia per le demenze (Sindem) - è una delle forme di demenza degenerativa più frequenti dopo l'Alzheimer. È una malattia conosciuta da svariati decenni, addirittura la sua descrizione precede di dieci anni quella della demenza di Alzheimer. È però meno conosciuta perché meno frequente, è una patologia più rara: la frequenza sulla popolazione è infatti del 5-7% di tutte le demenze degenerative, mentre la demenza di Alzheimer costituisce il 50-60% di tutte le forme di demenza". "La caratteristica di questa demenza - prosegue - è quella di 'attaccare' le regioni frontali e temporali e quindi, più che essere una unica demenza, è un vero e proprio insieme di demenze. La demenza frontotemporale è infatti un termine generico sotto cui includiamo demenze che esordiscono o prevalentemente nelle zone frontali, e in questo caso ci sono quadri prevalentemente comportamentali, o prevalentemente nelle zone temporali, e in questo caso abbiamo disturbi che caratterizzano prevalentemente il linguaggio, le capacità di ritrovare le parole, di riconoscere i concetti che sono dietro le parole e di riconoscere le persone e i nomi degli oggetti. È, dunque, una malattia dei concetti e queste forme vengono chiamate afasia primaria progressiva". Marra informa poi che "nell'ambito della demenza frontotemporale ci sono vari sottotipi di demenza, parliamo delle varianti comportamentali e di quelle linguistiche. Da ciò che viene detto, quella da cui sembra essere affetto Bruce Willis sembrerebbe es-

sero prevalentemente una forma linguistica, in cui si è persa la capacità di trovare le parole e i concetti nel linguaggio comune". Bruce Willis sta recitando un ruolo che non avrebbe mai voluto interpretare. In un film che, molto probabilmente, non avrà un lieto fine. "Purtroppo la via d'uscita non c'è - spiega Marra - perché la demenza è degenerativa e al momento non esiste una cura. Ma anche se non si può fare nulla per questa malattia, intercettarla in maniera molto precoce può essere di aiuti negli interventi, soprattutto quelli nei confronti della famiglia. Aiuti che possono anche essere di tipo riabilitativo, ad esempio, sui disturbi linguistici che, se intercettati in fase iniziale, benché la patologia sia degenerativa, possono trarre un po' di giovamento da una terapia riabilitativa che permetta di facilitare i sistemi di comunicazione e che può essere utile a procrastinare il momento della dipendenza".

"Inoltre - tiene a informare il presidente della Sindem - la corretta identificazione della malattia evita che il paziente sia trattato in maniera errata con farmaci neuropsichiatrici o che vada incontro a trattamenti psicofarmacologici sbagliati, perché magari si considera la malattia totalmente psichiatrica, come ad esempio nella variante comportamentale. La corretta identificazione della malattia aiuta anche a una più adeguata cura del paziente che, altrimenti, rischia di andare incontro a errori farmacologici".



Le difficoltà per arginare la demenza frontotemporale non sono poche. "A differenza della malattia di Alzheimer, per la quale sono in corso studi che stanno portando a farmaci che potrebbero in futuro essere in grado di bloccare il processo neuropatologico, in questo caso il processo neuropatologico è legato ad altri meccanismi che sono solo in parte conosciuti e che comunque non hanno ancora una loro risposta terapeutica. Tra l'altro, la malattia di Alzheimer ha una ereditarietà genetica nell'1-2% dei casi, mentre la demenza frontotemporale ha una ereditarietà genetica decisamente molto più marcata. Ecco perché la possibilità di fare prevenzione è molto minore". Ma quando ci si accorge della comparsa di questa patologia? "Nella forma linguistica l'evidenza è immediata, agli esordi della malattia: il paziente - dichiara l'esperto - comincia a non trovare le parole, a parlare male, a scambiare una parola per un'al-

tra, a indicare, ad esempio, una sedia quando si vuole indicare il tavolo o quando si vuole definire un oggetto con un nome, ad esempio forchetta per dire coltello. Più complesso il discorso per la variante comportamentale della demenza frontotemporale, perché in questa variante i disturbi non riguardano la sfera cognitiva ma i cambiamenti caratteriali: dai cambiamenti delle abitudini di vita allo sviluppo di alcune stereotipie e manie, dai disturbi ossessivo compulsivi al cambiamento del carattere, dall'adeguarsi alle regole sociali alle capacità di stare con gli altri nel giusto modo, fino al fare commenti inopportuni". "Nelle varianti negative - afferma poi il responsabile della clinica della memoria, Fondazione Policlinico Agostino Gemelli di Roma - trovano spazio l'apatia, la mancanza di iniziativa, il non voler fare una conversazione, il non voler uscire con gli amici, ma anche il non occuparsi più degli interessi e

degli hobby. È una cosa più subdola, che inizia magari anche anni e anni prima dell'esordio franco dei sintomi e che molte volte il consorte, o i figli, interpretano come una modifica comportamentale o caratteriale. Spesso questi pazienti con forme di demenza frontotemporale comportamentale vanno in cura dallo psichiatra prima ancora che dal neurologo, perché vengono interpretati come quadri di cambiamento comportamentale più che di una malattia neurologica". Camillo Marra ricorda infine che non esiste una tipologia di pazienti affetti da demenza frontotemporale. "C'è però da dire che la demenza frontotemporale colpisce in egual misura uomini e donne, il rapporto è 1 a 1, mentre la demenza di Alzheimer colpisce più le donne rispetto agli uomini, il rapporto è 2 a 1. Per quanto riguarda l'insorgenza, c'è un'alta variabilità, anche se in genere la malattia fa la propria comparsa più precocemente rispetto all'Alzheimer. Mentre l'età media dell'Alzheimer ha un range di esordio che va dai 60 ai 90 anni, nella demenza frontotemporale la malattia può esordire più precocemente, ci sono casi di persone colpite in età davvero molto giovane, e in genere c'è un picco di esordio della malattia intorno ai 55-60 anni. L'età media di esordio della demenza frontotemporale - conclude - si colloca dunque dieci anni prima rispetto a quella della malattia di Alzheimer".

Fonte Dire

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



Agli italiani torna a piacere l'auto Gli analisti: “Segnale scaccia-crisi”

La voglia di auto nuova (+30,3 per cento a gennaio rispetto al mese precedente) spinge le intenzioni d'acquisto di beni durevoli che, in Italia, sono in crescita per il secondo mese consecutivo: +12,1 per cento. L'Osservatorio Findomestic di febbraio, realizzato dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp in collaborazione con Eumetra, rileva che, a 12 mesi dall'inizio della guerra Russia-Ucraina, la propensione media all'acquisto degli italiani sta risalendo ai valori massimi pre-conflitto (indicativamente riferiti all'arco temporale febbraio-marzo 2022). L'inflazione rimane ancora la preoccupazione principale dei consumatori (62 per cento delle risposte), ma i timori legati al conflitto Russia-Ucraina sono

cresciuti di più nell'ultimo mese, passando dal 24 per cento di fine dicembre al 39 per cento di fine gennaio. Oltre al caro-prezzi e alla guerra, gli italiani indicano tra le principali preoccupazioni il calo del potere d'acquisto (38 per cento). Ciò nonostante, poco meno della metà degli intervistati (45 per cento) continua a guardare al futuro con moderato ottimismo. "Il tragico conflitto in Ucraina iniziato un anno fa - dichiara Gilles Zeitoun, amministratore delegato e direttore generale Findomestic - ha avuto un forte impatto anche sulla propensione al consumo degli italiani. Dopo il difficile secondo semestre '22 segnato da crisi energetica e inflazione, i primi mesi del nuovo anno evidenziano, tuttavia, un'inversione

di tendenza con le famiglie che tornano a progettare acquisti importanti per il futuro anche se, complici i prezzi ancora elevati, solo il 29 per cento degli italiani pensa che quello attuale sia un buon momento per comprare". Le intenzioni d'acquisto risultano in crescita in tutte le categorie merceologiche monitorate dall'Osservatorio Findomestic. A fare da traino, grazie a un incremento del 30,3 per cento, sono come detto le intenzioni d'acquisto di auto nuove che hanno raggiunto il livello più elevato dell'ultimo anno. Molto più contenuto l'incremento per le auto usate (+3,5 per cento). Per moto e scooter l'aumento è quasi a doppia cifra (+9,4) nonostante la frenata degli scooter elettrici (-10,6). Prosegue il trend positivo delle e-bike: +15,7 per cento. Dall'Osservatorio Findomestic emerge un comparto "tecnologia" che ha ritrovato dinamismo soprattutto grazie a telefonia (+18,9 per cento, livello massimo degli ultimi 12 mesi) e fotocamere e videocamere (+23,9 per cento). In ripresa l'intenzione di acquistare un pc (+5,9 per cento rispetto a dicembre) e così come per tablet ed e-book che fanno segnare un +10 per cento. In forte rialzo elettrodomestici grandi (+15,3) e piccoli (+10,1), entrambi ai livelli più alti dell'ultimo anno, ma anche l'elet-

Anche i ristoratori vedono la ripresa A gennaio +10,4%



La grande paura della crisi, nonostante i venti di guerra che seguitano a soffiare impetuosi in Ucraina, sembra finalmente alle spalle. E non solo perché gli italiani, dopo anni di stasi, sono tornati a mettere l'auto in cima al loro elenco dei sogni, che è comunque sempre segno di un portafoglio in buona salute. I consumi, infatti, sono tornati a muoversi in maniera significativa a gennaio in un progressivo recupero rispetto al recente passato, in rialzo addirittura dell'8,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2019. Secondo l'Osservatorio Confindustria-Jakala, questo trend dovrebbe fare sperare in una lenta progressione degli stessi consumi nella tarda primavera di quest'anno, grazie anche alle stime di Bruxelles che ha di nuovo rivisto al rialzo le previsioni di crescita economica dell'Italia, indicando un incremento del prodotto interno lordo dello 0,8 per cento per il 2023. Tra i settori merceologici ci sono anche quelli che mettono a segno performance particolarmente favorevoli: per esempio, la ristorazione continua a guadagnare posizioni, si lascia alle spalle il periodo nero dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e tocca un più che lusinghiero +10,4 per cento, seguita dal retail non food a +10,3 per cento. Il comparto abbigliamento-accessori è ancora in negativo ma in lento recupero, a -2,1 per cento a perimetro costante. Invece nei canali di vendita, sempre a perimetro costante, si segnala il trend ancora in flessione dei centri commerciali a -1,8 per cento. Le vie dello shopping cittadino registrano invece un +8,2 per cento, un segno quest'ultimo della ritrovata attrattiva dei centri città, anche in virtù della corsa agli acquisti dei saldi invernali. "Il dato del +8,4 per cento del mese di gennaio scorso conferma che il mercato dei consumi, sia pure fiaccato nel suo andamento da una spinta inflazionista che non si vedeva da quasi 40 anni in Italia, sta lentamente tornando ai livelli pre-pandemia", ha dichiarato Mario Maiocchi, direttore centro studi Confindustria. "Il ribasso del prezzo dell'energia da fine 2022, che rimane comunque ben al di sopra dei livelli di due anni fa, sta favorendo la riduzione dell'inflazione in Italia e in Europa, sia pure su valori ancora elevati, e ciò lascia intravedere una lenta ripresa dei consumi a partire dalla tarda primavera, oltre a scongiurare la recessione dell'Italia nel 2023".

tronica di consumo: +6,7% per Tv e Hi-Fi. Resta alto il desiderio di migliorare la propria abitazione. L'innalzamento del tetto del "Bonus mobili 2023" ha dato un nuovo impulso all'intenzione di comprare mobili (+7 per cento). Cresce anche la propensione a ristrutturare casa (+6) con un occhio di riguardo all'efficienza energetica i cui segmenti sono tutti in positivo: isolamento termico (+1,2),

impianti fotovoltaici o solari termici (+3,6), caldaie a condensazione e biomassa (+6,9), infissi e serramenti (+10) e le pompe di calore (+22,6). In quest'inizio di 2023 il tempo libero riprende slancio tra intenzioni d'acquisto di viaggi e vacanze (+19,6 per cento), attrezzature e abbigliamento sportivo (+12,2 per cento) e attrezzature per il fai da te (+10,1 per cento).

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Economia Mondo

Sanzioni a Mosca, diamanti nel mirino E il G7 vuol colpire chi le sta aggirando

Il G7 sta "intraprendendo provvedimenti contro attori di Stati terzi che sostengono materialmente la guerra della Russia in Ucraina, violando le sanzioni internazionali". Lo hanno fatto sapere i leader dei sette Paesi in una nota congiunta a seguito del meeting virtuale col presidente Volodymyr Zelensky in concomitanza col primo anniversario della guerra in Ucraina. "Chiediamo ai Paesi terzi o ad altri attori internazionali che cercano di eludere o indebolire le nostre misure di cessare di fornire sostegno materiale alla guerra della Russia o di affrontare gravi costi", si legge nel documento. Il gruppo riafferma "l'incrollabile sostegno all'Ucraina per tutto il tempo necessario" e si impegna a "intensificare il nostro sostegno diplomatico, finanziario e militare all'Ucraina, ad aumentare i costi per la Russia e per coloro che sostengono il suo sforzo bellico, e a continuare a contrastare gli impatti negativi della guerra sul resto del mondo". Viene chiesto alla Russia di fermare la sua aggressione in corso e di "ritirare immediatamente, completamente e incondizionatamente le sue truppe dall'intero territorio dell'Ucraina



riconosciuto a livello internazionale". Inoltre, il G7 rimane impegnato "a coordinare gli sforzi per soddisfare le pressanti esigenze di attrezzature militari e di difesa dell'Ucraina, con un'attenzione immediata ai sistemi e alle capacità di difesa aerea, nonché alle munizioni e ai carri armati necessari". Tra le nuove misure in fase di studio, si vuole "impedire alla Russia di trovare nuovi modi per ac-

quisire materiali avanzati, tecnologia e attrezzature militari e industriali dalle nostre giurisdizioni, che possa utilizzare per sviluppare i suoi settori industriali e promuovere le sue violazioni del diritto internazionale". Inoltre, visti i notevoli introiti che la Russia estrae dall'esportazione di diamanti, i leader affermano che lavoreranno collettivamente "su ulteriori misure sui diamanti russi".

Inflazione a Tokyo ancora ai massimi Mai così in 40 anni

Il progressivo rialzo dei prezzi energetici continua a incidere sull'inflazione in Giappone, saldamente assestata ai massimi in oltre 40 anni. In gennaio l'indice dei prezzi al consumo è aumentato ancora, arrivando fino al 4,2 per cento, un livello che non si vedeva dal lontano 1981, superando l'obiettivo stabilito dalla Banca centrale del Giappone (BoJ) per il decimo mese consecutivo. Il dato è arrivato mentre era attesa l'audizione al Parlamento del nuovo candidato alla guida della Banca centrale nipponica, Kazuo Ueda, che con ogni probabilità prenderà il posto dell'attuale governatore Haruhiko Kuroda, alla scadenza del mandato a inizio aprile.

Al lavoro 4 giorni Il progetto inglese piace alle aziende

E' stato un successo il progetto pilota della settimana lavorativa di 4 giorni nel Regno Unito, uno dei più ambiziosi al mondo. Al termine della sperimentazione di sei mesi fra 61 aziende partecipanti, ben 56 hanno deciso di prolungarla, incluse 18 che hanno adottato il nuovo orario di lavoro in via definitiva. I risultati dell'iniziativa lanciata dalla 4 Day Week Campaign, un gruppo no-profit con sede in Nuova Zelanda, sono stati presentati al Parlamento britannico. Fra i circa 2.900 dipendenti che hanno lavorato per 32 ore a settimana senza riduzione di stipendio, il 39 per cento ha riscontrato livelli di stress inferiori rispetto a prima mentre il numero di giorni di malattia è sceso di due terzi. Joe Ryle, direttore della 4 Day Week Campaign, ha parlato di risultati che segnano un "momento di svolta". "In un'ampia varietà di settori - ha aggiunto - il benessere dei lavoratori è migliorato notevolmente e la produttività aziendale è stata mantenuta o migliorata in quasi tutti i casi". Sul fronte aziendale infatti, le società partecipanti hanno visto aumentare i loro profitti in media dell'1,4 per cento durante la sperimentazione. La palla adesso passa al mondo della politica che aveva già mostrato un certo interesse per questa iniziativa: l'anno scorso il partito laburista aveva presentato una proposta di legge per la settimana lavorativa di 4 giorni senza riduzione di paga.

Consumi Usa meglio del previsto Ma sui tassi non ci saranno pause

Sono aumentate più delle attese, a gennaio, le spese delle famiglie americane. Secondo il Bureau of Economic Analysis (Bea) degli Stati Uniti, i consumi personali (Pce) sono cresciuti dell'1,8 per cento dopo il -0,1 del mese precedente (dato rivisto da +0,1 per cento) e si confrontano con un +1,3 per cento stimato dagli analisti. I redditi personali hanno registrato un incremento dello 0,6 per cento, al di sotto del consensus (+1 per cento) e al di sopra del +0,3 registrato il mese precedente (dato rivisto da un preliminare di +0,2 per cento). La misura preferita dalla Federal Reserve per calcolare l'inflazione, il dato Pce (Personal consumption expenditures price index), è cresciuta lo scorso mese dello 0,6 per cento mentre nel mese precedente aveva registrato un +0,1 per cento. Rispetto ad un anno prima, il dato è cresciuto del 5,4 per cento. Il rapporto dell'indice core delle spese per i consumi personali degli Stati Uniti "mostra che abbiamo compiuto progressi sull'inflazione, ma abbiamo ancora molto lavoro da fare", ha scritto in una nota il presidente statunitense Joe



Biden, osservando che "l'inflazione annuale a gennaio è scesa rispetto all'estate, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto al minimo di 50 anni o vicino a esso e i salari sono aumentati". "Abbiamo anche continuato a fare progressi rispetto ai dati di questo rapporto - ha aggiunto - con i prezzi del gas di nuovo in calo. Come ho detto a lungo, potrebbero esserci delle battute d'arresto lungo il percorso, ma affrontiamo le sfide economiche globali da una posizione di forza". "Le letture dell'inflazione non sono ancora

dove abbiamo bisogno che siano", ha però osservato Loretta Mester, presidente della Federal Reserve Bank of Cleveland, in un'intervista a Bloomberg. Il rapporto è "semplicemente coerente con il fatto che la Fed deve fare un po' di più sul nostro tasso ufficiale per assicurarsi che l'inflazione stia tornando verso il basso", ha aggiunto. In una precedente intervista con la Cnbc, Mester aveva ripetuto il suo sostegno per ottenere tassi "un po'" superiori al 5 per cento quest'anno e poi rimanerci per qualche tempo.

Le famiglie italiane, per fronteggiare l'inflazione record (nonostante il lieve rallentamento delle ultime settimane e le previsioni meno fosche per il 2023), metteranno mano ai risparmi e i depositi subiranno una "sforbiciata" di 163,8 miliardi di euro nell'arco del biennio 2022-2023. E' quanto emerge da un'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia secondo il quale i 1.152 miliardi di euro presenti nei conti correnti bancari non registreranno alcuna variazione nel periodo preso in considerazione, mentre l'inflazione crescerà di quasi il 15 per cento (+8,1 l'anno scorso e +6,1 quest'anno). Una sorta di "patrimoniale" da quasi 164 miliardi di euro che a ogni singolo nucleo familiare "costerà" mediamente 6.338 euro. A livello territoriale, nei due anni 2022-2023 il costo più salato lo soffriranno le regioni più ricche: in Trentino Alto Adige la perdita di potere di acquisto medio sarà pari a 9.471 euro, in Lombardia di 7.533, in Emilia Romagna di 7.261 e in Veneto di 7.253. A livello provinciale, invece, saranno colpite, in particolar modo, le famiglie residenti a Bolzano, che subiranno un prelievo medio di 10.542 euro. Seguono Milano con 8.500, Trento con 8.461, Lecco con 8.201 e Treviso con 7.948. Le famiglie

Le famiglie alle corde col caro vita Nel biennio rincari per 6mila euro



meno "colpite", invece, saranno quelle in provincia di Siracusa con 3.842 euro, Trapani con 3.595 e Crotone con 3.130. A distanza di oltre 30 anni, molti ricordano ancora con grande sdegno il prelievo straordinario del 6 per mille applicato dall'allora Governo Amato sui conti correnti degli italiani. Nella notte tra il 9 e il 10 luglio del 1992, infatti, quella misura costò alle famiglie italiane 5.250 miliardi di lire, ovvero 2,7 miliardi di euro. Attualizzando questo importo, il pre-

lievo si attesta a 5,3 miliardi di euro; praticamente un "sacrificio" economico 31 volte inferiore a quello stimato dall'Ufficio studi della Cgia (163,8 miliardi di euro) nel biennio 2022-2023. Secondo l'associazione degli artigiani, ora le banche devono alzare gli interessi sui depositi. Se, come sostengono molti esperti, entro la fine del 2023 il tasso salisse al 4 per cento, raggiungendo lo stesso livello toccato tra il luglio 2007 e il giugno 2008, sui nostri ipotetici 10 mila euro de-

Stranieri: proroga delle procedure per le assunzioni

E' stata prorogata anche a tutto il 2023 la procedura semplificata per l'assunzione di stranieri. Le verifiche sul rilascio del nulla-osta al lavoro, infatti, potranno continuare ad essere svolte dai consulenti del lavoro la cui attività potrà validamente costituire una soluzione alternativa a quella comunque esistente offerta dallo sportello unico immigrati. A prevederlo è il disegno di legge di conversione del decreto legge 198/2022 (Milleproroghe) approvato in via definitiva dalla Camera. Pure quest'anno, dunque, per ottenere il nulla-osta al lavoro per l'assunzione di stranieri si potrà passare dallo studio di un consulente del lavoro o di un avvocato o commercialista (se svolgono consulenza del lavoro) piuttosto che dallo sportello unico immigrati. La norma (art. 44, comma 1, del dl 73/2022 convertito dalla legge 122/2022), già operativa per gli anni 2021 e 2022, è stata prorogata all'anno corrente, comportando la sostituzione delle verifiche su congruità e regolarità dell'istanza di nulla osta con un'asseverazione del professionista.

positati in banca perderemmo 107 euro. Non si tratta di cifre importanti, tuttavia, osserva la Cgia, se le banche tornassero a riconoscere un leggero au-

mento dei tassi attivi sulle somme libere depositate nei conti correnti, la clientela potrebbe almeno coprire i costi fissi.

L'economia del mare vale quasi 150 miliardi di euro in termini di valore aggiunto. L'importanza di questo settore, che consente all'Italia di occupare il terzo posto a livello europeo per ricchezza prodotta, dopo Spagna e Germania, è stata al centro degli Stati Generali delle Camere di Commercio sull'Economia del Mare, a Roma, ai quali hanno partecipato i ministri per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, e delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. L'iniziativa, organizzata da Unioncamere, Assonautica Italiana e Blue Forum, ha rappresentato un importante appuntamento che ha chiamato a raccolta l'intero sistema camerale, con l'obiettivo di collegare sempre meglio le esigenze delle imprese e le politiche di sviluppo nazionali dell'economia del mare. "E' giusto che l'Italia abbia un ministero del Mare e siamo consapevoli della forza produttiva delle imprese che lavorano con il mare e sul mare, e mi riferisco alla cantieristica, alla nautica

L'economia del mare vale 150 mld "Fondamentale per il sistema-Paese"



e al sistema portuale ma anche all'ittica e all'energia alternativa", ha detto il ministro Urso. "Ecco perché il ministero delle Imprese e made in Italy è al centro di questo processo: il mare è un'economia, forse l'economia prevalente su cui il

Paese può scommettere". Secondo il X Rapporto nazionale, realizzato del 2022 dal Centro Studi Guglielmo Tagliacarne per conto di Informare, l'economia del mare rappresenta più di 220mila imprese e quasi un milione di occupati.

"L'economia del mare, soprattutto in un Paese come il nostro con oltre 7mila chilometri di coste, rappresenta un volano imprescindibile per la crescita economica - sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -. Ed e' anche un'economia

giovane. Infatti, nel settore ci sono oltre 21mila imprese capitanate da giovani, pari al 9,4 per cento, contro l'8,9 per cento dell'intero tessuto nazionale". In una fase di rilancio del settore marittimo in tutte le sue filiere, che ha trovato legittimazione nelle scelte del nuovo governo, le Camere di Commercio possono continuare a svolgere il ruolo di riferimento del sistema quali facilitatori e interlocutori privilegiati delle istituzioni nazionali. "Le Camere di Commercio - ha sottolineato il presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora - nel corso degli anni, hanno sempre di più contribuito nelle proprie funzioni, a far sì che l'economia del mare si attestasse tra gli asset principali di sviluppo del nostro Paese. Come sistema camerale continueremo ad essere in prima linea, dando il nostro contributo al governo, impegnato nella istituzione del Comitato Interministeriale per le politiche del mare e dei comitati tecnici, con l'obiettivo di scrivere insieme il Piano triennale del mare".

Economia Europa

Rinnovabili, l'Ue prepara la svolta Ma la manodopera già non si trova

I piani dell'Unione europea per aumentare la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili si scontra con una mancanza di manodopera nel settore, un settore che invece, se sostenuto adeguatamente, potrebbe portare a una importante crescita dell'occupazione. Secondo le stime di SolarPower Europe, gruppo di ricerca con sede a Bruxelles, serviranno ben più di un milione di lavoratori entro il 2030 per raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di energie rinnovabili. L'80 per cento di questi saranno necessari nel settore delle installazioni, anche perché l'Ue prevede di mettere in campo 600 gigawatt di capacità solare e fino a oltre 500 gigawatt di quella eolica entro quel periodo. Secondo Stefan Hobmair, responsabile di sviluppo e reclutamento strategico presso BayWa r.e. (gruppo attivo globalmente nei segmenti di energia, agricoltura e materiali da costruzione), il problema più grande è rappresentato dai cambiamenti demografici, responsabili della carenza di lavoratori nel settore. Questo è particolarmente vero se si guarda alla sfera del solare, dove alta è la competitività e



ambiziosi sono gli obiettivi di installazione, facendo sì che la domanda di operai cresca più rapidamente che in altre aree. Un esempio di questa tendenza si riscontra in Germania (che vanta il più grande mercato europeo del solare) dove si prospetta una carenza di cinque milioni di lavoratori entro il 2030, questo perché la lentezza del ritmo delle nascite riduce il ricambio generazionale nel mondo del lavoro, specialmente in alcuni settori. Le opportunità di crescita però sono ampie, le imprese di installazione svedesi prevedono di dover assumere 28mila lavoratori nei pros-

simi cinque anni, secondo i dati forniti dall'associazione delle imprese elettriche EuropeOn. Anche il settore eolico è alla ricerca di lavoratori competenti, e il suo maggiore sviluppo lo rende al momento più attraente nel mercato del lavoro, privando il solare di risorse umane, osserva Antonio Scala, responsabile di People and Organization Global Industry dell'azienda Enel. Proprio quest'ultima è attualmente alla ricerca di nuove competenze in entrambi i campi, avendo bisogno di impiegati soprattutto nei campi dell'analisi di dati e sistemi. Resta da capire in che modo

l'Europa dovrebbe intervenire a sostegno di una branca che rappresenta il futuro per i suoi cittadini e, più in generale, per il mondo. C'è grande collaborazione tra SolarPower Europe e altri gruppi industriali come l'associazione Eurec per "identificare le misure concrete di riqualificazione necessarie per raggiungere gli ambiziosi obiettivi in materia di energie rinnovabili", fa sapere il suo portavoce. Su questa scia, il gruppo industriale a dicembre ha lanciato il primo sistema di reclutamento solare online in Europa per creare un ponte tra il settore e i potenziali lavoratori.

Lagarde: "La Bce guarda ai numeri e usa la coerenza"

Posto che la Bce intende alzare i tassi di interesse di altri 50 punti base al Consiglio direttivo di metà marzo, la presidente Christine Lagarde non si sbilancia sull'ipotesi di operare un ulteriore aumento di questa portata nella successiva riunione di maggio. "Non guardo la sfera di cristallo: voglio vedere i nuovi dati e voglio sentire i punti di vista dei miei colleghi quando vedono gli stessi dati. E' in base a questo che prenderemo le nostre decisioni". "Ma una cosa è certa - ha affermato in una intervista al quotidiano finlandese 'Helsingin Sanomat', pubblicata mentre sta partecipando al G20 delle Finanze in India -: vogliamo riportare l'inflazione al 2 per cento in maniera tempestiva". L'inflazione dell'Eurozona resta "a livelli inaccettabilmente alti, ma è probabile - ha aggiunto - che declini a causa del fatto che i costi dell'energia stanno diminuendo. I prezzi di petrolio e gas naturale sono già calati ai livelli precedenti al Covid". Questa moderazione, però, al momento non coinvolge anche l'inflazione di fondo, quella deputata da energia e alimentari che al 5,3% resta ai massimi storici. Quanto a eventuali errori che rimpiange sulle decisioni passate "avremmo forse potuto identificare alcuni movimenti inflazionistici un po' prima", ha ammesso. "La maggior parte degli economisti e previsori inizialmente anticipavano che l'alta inflazione sarebbe stata transitoria e temporanea, e che poi sarebbe svanita. Tuttavia l'inflazione si è diffusa su una base molto più ampia di prodotti e servizi. Non sono sicura che avviare il rialzo dei tassi tre mesi prima avrebbe fatto una grande differenza. Ora quello che conta - ha aggiunto Lagarde - è che manteniamo la rotta con coerenza".

La questione delle concessioni balneari in Italia è approdata, oltre che sul tavolo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, pure sul "Financial Times". Il prestigioso quotidiano finanziario britannico ha scritto che il Paese "potrebbe affrontare un'estate calda" poiché il governo di Giorgia Meloni "ha ritardato la promessa revisione del controverso sistema di gestione delle spiagge italiane, da anni al centro delle tensioni tra Roma e Bruxelles", come ha annotato la corrispondente dall'Italia Amy Kazmin. Le coste italiane, ha ricordato il quotidiano, sono appannaggio di circa 30mila concessionari che fanno pagare l'accesso alla spiaggia. L'Unione europea ha chiesto di "chiudere questo racket - ha notato il Ft - e di aprirlo alla concorrenza".

"Balneari: l'Italia non sta decidendo" Il Ft a gamba tesa sulle concessioni



Bruxelles da anni contesta la mancanza di trasparenza e di concorrenza nell'assegnazione delle concessioni balneari in Italia. Inoltre, "non è soddisfatta - ha ricordato il giornale - del fatto che le agenzie governative italiane, che soffrono di problemi di liquidità, compresi i Comuni, ottengano entrate così esigue dal lucroso uso privato delle coste pubbliche". Il quotidiano finanziario non poteva non citare Mario Draghi, per dire che con il suo governo si era impegnato ad aprire aste per le nuove assegnazioni già quest'anno. Il pro-

blema, secondo il Ft, è però che "pochi parlamentari credono davvero nella riforma di un sistema che considerano la quintessenza dell'Italia: infatti, alcuni legislatori sono addirittura proprietari di concessioni balneari". Dunque, è la conclusione del quotidiano, "non c'è da stupirsi che la coalizione di destra di Meloni stia prorogando le concessioni balneari esistenti fino alla fine del 2024, mentre le amministrazioni locali con 'difficoltà oggettive' avranno tempo fino alla fine del 2025 per lanciare nuove gare".

LA GUERRA DI PUTIN

Russia la “Linea Aksenov” in Crimea sarà una nuova “Linea Maginot”?



di Giuliano Longo

Una parte degli abitanti della Crimea il 23 febbraio, dalle loro radio hanno udito l'inno dell'Ucraina e, subito dopo, un appello da parte del capo della Direzione principale dell'intelligence del Ministero della Difesa ucraino, maggiore generale Kirill Budanov. Crimea e Donbass "stiamo per tornare", dopodiché i traditori delle autorità di Kiev saranno trovati e distrutti fino all'ultimo, questo il contenuto del messaggio con un invito ai "patrioti dell'Ucraina" di intensificare le azioni terroristiche e i sabotaggi. Un esponente del governo regionale della Crimea ha spiegato che questa azione di Budanov è stata possibile a seguito dell'hacking delle stazioni radio della, Sputnik e Vera, da parte di hacker sconosciuti. Di conseguenza, le parole di Budanov sono state ascoltate dai ricevitori di Alushta, Belogorsk, Dzhankoy e Sudak, ma non a Simferopol e Sebastopoli. La stessa sera alle 19:55, la Direzione principale del Ministero delle situazioni di emergenza per la Crimea ha ricevuto la notizia che era stato commesso un grave sabotaggio sul binario ferroviario vicino al villaggio di Pochtovoe, a circa 12 chilometri da Simferopol. Con l'aiuto di una saldatrice, gran parte di una delle rotaie è stata ritagliata con

cura e il traffico sulla tratta Simferopol-Sebastopoli è stato interrotto per diverse ore. E ancora, in occasione della Giornata dei difensori della patria che il capo della Crimea, Sergei Aksyonov, ha annunciato che stava iniziando la costruzione di una potente linea di strutture difensive all'interno dei confini della penisola, la cui costruzione è stata sostenuta da Vladimir Putin. Il termine ultimo per completare la costruzione delle fortificazioni, secondo Aksyonov, è il 15 aprile 2023. Probabilmente la Russia sta attrezzando un possibile teatro di operazioni militari a una maggiore profondità operativa. La prima è una zona di difesa tattica, a scaglioni per diverse decine di chilometri e passa in prossimità del profilo odierno della linea di contatto nella regione di Zaporozhye. La principale zona difensiva potrebbe correre nella regione di Melitopol, che sia a Kiev che a Mosca è considerato il punto chiave di un possibile attacco ucraino alla penisola. A quest'opera starebbero lavorando lavorando non solo i genieri russi, ma anche un gran numero di specialisti civili con molte attrezzature per movimento terra inviate da molte regioni della Russia. Una svolta militare degli ucraini su quelle coste (con un robusto sostegno militare dell'Occidente, mai escluso da Biden per la ri-occu-

Kiev, attacchi russi nel Donetsk feriscono 5 civili



Attacchi notturni dei russi contro la parte dell'oblast di Donetsk sotto il controllo ucraino hanno provocato almeno cinque feriti, fa sapere il Kyiv Independent, citando il governatore Pavlo Kyrylenko. Due i feriti a Chasiv Yar, due a Bakhmut, uno a Donetsk e uno a Kostiantynivka, ha detto il governatore della regione dove sono in corso i combattimenti più feroci. Le forze russe, e in particolare la milizia privata Gruppo Wagner, cercano di conquistarla completamente e da settimane puntano verso Bakhmut, incontrando una resistenza molto tenace.

pazione della Crimea) significherebbe il loro accesso al Mar d'Azov che da quasi un anno vengono considerate acque russe. La "sconfitta strategica" in quell'area di fatto "annullerebbe" la credibilità di Putin costringendo di fatto la Marina a ritirarsi effettivamente non solo dal Mediterraneo, ma anche dal Mar Nero. Nel novembre 2022, l'ex comandante delle forze di terra statunitensi in Europa, il tenente generale Ben Hodges, ha valutato le prospettive di una possibile battaglia per la Crimea come segue: "Tutte le strade portano in Crimea. E man mano che si avvicinano sempre di più, potranno usare HIMARS e altri attacchi di precisione a lungo raggio contro obiettivi russi in Crimea. E non appena inizieranno a usare armi a guida di precisione contro le basi aeree russe e le installazioni logistiche

Piano di pace cinese, secco no dagli Stati Uniti con Biden: “Avvantaggia solo Putin”. Dagli Usa altri 10 miliardi a Kiev

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha respinto il piano di pace proposto dalla Cina per una soluzione della guerra in Ucraina, suggerendo che la sua attuazione avvantaggerebbe solo la Russia. "Se Putin lo applaude come potrebbe ritenersi buono?", ha commentato Biden in un'intervista con *ABC News*. "Non ho visto nulla nel piano che indichi che ci sia qualcosa che sarebbe vantaggioso per chiunque non sia la Russia", ha detto il presidente Usa. Al di là delle critiche specifiche al documento avanzato da Pechino, Biden ha respinto apertamente l'idea che la Cina negoziasse la pace durante la guerra, definendola irrazionale. "L'idea che la Cina negozierà l'esito di una guerra totalmente ingiusta per l'Ucraina è totalmente irrazionale", ha detto Biden. Quanto agli aiuti gli Stati Uniti hanno deciso di dare altri 10 miliardi di dollari, soldi -forniti in coordinamento con Usaid, l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale e il Tesoro- destinati al sostegno al bilancio del governo e anche per l'assistenza energetica. Il segretario di Stato Antony Blinken ha sottolineato che "i fondi sono fondamentali per l'Ucraina" e che garantiranno che il governo di Kiev possa continuare a soddisfare "le esigenze dei suoi cittadini, tra cui l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i servizi di emergenza".



e navali in Crimea, allora penso che la Crimea diventerà inadatta alla difesa. Ed è per questo che, credo, l'Ucraina libererà la Crimea prima dell'estate". Lo specialista americano di OSINT (Open Source Intelligence) Benjamin Pittet ha ammesso che da tempo si vedono immagini satellitari della società privata Planet Lab (USA) che mostrano chiaramente che i russi sono impegnati a scavare trincee nell'area di Armyansk e Chongar. Allo stesso tempo, ha sottolineato Pittet, non solo se ne stanno erigendo di nuove, ma si stanno restaurando anche vecchie strutture difensive. Da ottobre la minaccia militare alla Crimea è stata valutata dallo stato maggiore russo anche se una linea difensiva completa nel nord della penisola non sembra ancora completata, ma l'attentato ai binari che abbiamo citato, mostra anche un gap logistico perché nella penisola, fin dai tempi sovietici, è stata organizzata la comunicazione ferroviaria. Vale a dire: dal ponte di Crimea, non c'è modo di arrivare

da Simferopol e Sebastopoli in treno se non attraverso Dzhankoy, da cui all'istmo è a due passi. Di qui l'intenzione di Mosca di edificare in tempi brevi una sorta di linea Maginot come quella edificata dai francesi per bloccare l'invasione della Germania, che poi avvenne comunque aggirando quella linea e facendo passare colonne di carri armati dal Belgio. Un paragone che non quadra, ma dimostra la preoccupazione del Cremlino per un attacco alla Crimea da Terra e dai nuovi missili di lunga gittata. Questa ipotesi sta suscitando un vespaio di polemiche stampa a Mosca sia da parte degli oltranzisti della guerra che da quelli che intravedono possibilità di una tregua, ma resta il fatto che se le intenzioni ucraine (e forse americane) vengono palesate, ben poco si sa delle strategie dello Stato Maggiore, mentre è sempre più probabile che gli ucraini lascino Bakhmut (come sollecitati da più parti in occidente) facendo un regalino a Putin. La guerra continua.

LA GUERRA DI PUTIN

Guerra in Ucraina, ecco la spesa per le armi Usa e Ue primi per aiuti

A un anno dallo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina gli Stati Uniti si confermano come il primo contributore mondiale al governo di Kiev in termini di aiuti militari, finanziari e umanitari. In particolare, la spesa prevista per il sostegno all'esercito ucraino è anche la più alta mai stanziata dalla Casa Bianca. Ad analizzare numeri e dati è il Kiel Institute for the World Economy, un centro di ricerca indipendente con sede in Germania. Secondo il Kiel, l'amministrazione Biden e il Congresso hanno mobilitato risorse pari a oltre 73 miliardi di euro, la cifra più alta. Di questi, 44,3 miliardi destinati all'assistenza militare, 25,1 miliardi in aiuti economici e 3,72 miliardi per gli interventi umanitari. Ciò si traduce in una spesa pari allo 0,367% del Prodotto interno lordo. Così, se Washington è primo per stanziamenti in termini assoluti, scivola invece al quinto posto per quota di aiuti in rapporto al Pil tra gli alleati di Kiev, dove in testa si collocano



globale stilata dall'Istituto Kiel. Tali numeri confermano un tendenza che negli ultimi undici anni procede verso un aumento della spesa militare globale – che comprende quindi anche Russia e altri Paesi schierati con Mosca o rimasti neutrali – pari allo 0,7% nel 2021 e del 12% rispetto ai dati del 2012, stando allo Stockholm International Peace Research Institute (Sipri). Ciò segna “un record assoluto dal 1987, con un trend di crescita pari a oltre 2,1 trilioni di dollari (che equivale al 2,2% del Pil mondiale)”. L'Istituto chiarisce che la guerra russo-ucraina non è il solo fattore – incide ad esempio l'emergere della Cina, percepita come una minaccia globale da molti Paesi, primo tra tutti gli Stati Uniti – ma certamente sta contribuendo a una nuova “corsa al riarmo”. Per i ricercatori la tendenza registrata è “sorprendente” dato che “coincide anche con la crisi finanziaria globale del 2008 e con la pandemia di Covid-19 del 2020”. ollecitata sul tema, all'agenzia Dire Gabriela Iveliz Rosa Hernández, ricercatrice presso l'Arms Control Association, dichiara: “L'invasione russa dell'Ucraina ha sconvolto l'ordine di sicurezza europeo e ciò ha spinto molti Paesi a investire di più in difesa e sicurezza”. Col proseguire del conflitto, “gli stati, inclusi Stati



Uniti ed Europa, cercheranno modi creativi per colmare le falle nella difesa mentre le scorte di munizioni si riducono”. Ma nell'attuale contesto di una “guerra calda”, prosegue

Hernández, “Washington e i suoi alleati possono adottare una serie di misure per evitare uno scontro diretto con Mosca, pur continuando a sostenere l'Ucraina.

All'inizio della guerra, ad esempio, il Pentagono e il ministero della Difesa russo hanno creato una hotline per la risoluzione dei conflitti. Inoltre, il ministro della Difesa russo Sergey Shoigu e il segretario del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin hanno parlato più volte” così come “il capo di stato maggiore congiunto Usa Mark Milley e il capo di stato maggiore russo Valery Gerasimov.

Tuttavia, per funzionare, ogni via per la risoluzione del conflitto deve prevedere comunicazioni costruttive, impedendo l'espansione della guerra”. Al momento però, ogni prospettiva di negoziato risulta ferma, sebbene ci sia chi invochi un'azione internazionale che porti Mosca e Kiev a sedersi intorno a un tavolo sotto l'egida delle Nazioni Unite. Secondo Hernández, un organismo che potrebbe facilitare questo lavoro di riavvicinamento è l'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che conta 57 Stati membri tra cui la Russia.

Il principale organismo che lavora a stabilità e pace nella regione nel suo ultimo vertice dell'1 e 2 dicembre a Lodz, in Polonia, per la prima volta ha fallito l'obiettivo di approvare un budget da 143 milioni di dollari, in seguito al veto di Russia, Armenia e Azerbaijan. Ciò renderà impossibili diverse azioni, tra cui l'elezione del presidente dell'Osce per il 2024 e il mandato per una missione speciale di monitoraggio in Ucraina. Tale vertice ha segnato un altro “primato”: l'esclusione di un ministro, dopo la decisione delle autorità di Varsavia di negare il visto di ingresso al ministro degli Esteri russo Serjey Lavrov.

Dire

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

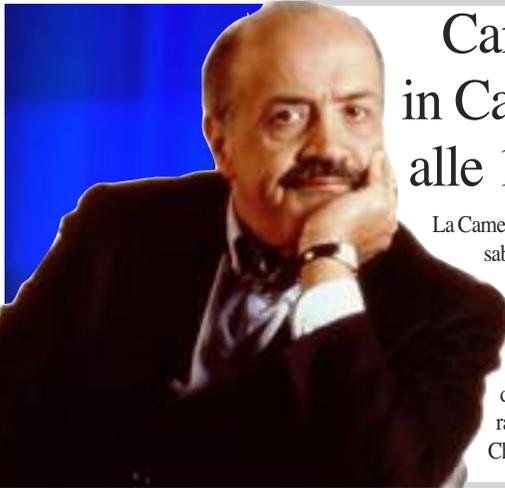
Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Cronache italiane - LA MORTE DI COSTANZO

Costanzo, da Paese Sera, alla Rai, a Canale 5. Una vita passata a scrivere e a firmare programmi tv di successo

Dopo il diploma in ragioneria nel 1956 iniziò giovanissimo la sua carriera di giornalista e, solo pochi anni più tardi, di autore radiofonico e televisivo. Si sposa nel 1963 con la fotoreporter Lori Sammartino. In seguito, dal 1973 al 1984, è stato invece coniugato con la giornalista Flaminia Morandi, dalla quale ha avuto due figli: Camilla e Saverio, oggi regista cinematografico e di serie televisive. Costanzo e la Morandi si sono poi separati alla fine degli anni settanta. In seguito nel 1978 ha iniziato

una relazione con l'attrice, regista, sceneggiatrice e doppiatrice Simona Izzo, con la quale ha convissuto dal 1983 al 1986. Il 7 giugno 1989 si è sposato con la conduttrice televisiva Marta Flavi, dalla quale ha divorziato nel 1995. Infine, il 28 agosto 1995 si è sposato con Maria De Filippi. Il matrimonio venne celebrato con rito civile presso il Comune di Roma dall'allora sindaco Francesco Rutelli. Nel 2002 la coppia prese in affitto, e poi in adozione, un bambino. Nella puntata del Maurizio Costanzo Show del 5 novembre 2022 ha ammesso di avere avuto un legame con l'attrice Giovanna Ralli in gioventù, probabilmente nei primi anni '60. Cresciuto con il sogno di diventare giornalista, intraprende la sua carriera nel 1956, a soli diciotto anni, come cronista nel quotidiano romano Paese Sera. Nel 1957 entra a parte della redazione del Corriere



Camera Ardente in Campidoglio fino alle 18 di domenica

La Camera Ardente di Maurizio Costanzo sarà allestita sabato e domenica presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio (ingresso dal Portico del Vignola). Apertura al pubblico il 25 febbraio dalle ore 10.30 alle 18 e il 26 febbraio dalle ore 10 alle 18 (è raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2). I funerali si svolgeranno lunedì 27 febbraio, alle ore 15, presso la Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo.



Mercantile di Genova. A 22 anni comincia a collaborare con TV Sorrisi e Canzoni, intervista fra l'altro Totò; pochi anni più tardi, nel 1960, diventa caporedattore della redazione romana del settimanale Grazia. Nel 1963 esordisce come autore radiofonico per uno spettacolo affidatogli da Luciano Rispoli - allora caposervizio del varietà a Radio Rai - dal titolo Canzoni e nuvole, condotto da Nunzio Filogamo. Nel 1966 è coautore del testo della canzone Se telefonando, scritto insieme

con Ghigo De Chiara, con musica di Ennio Morricone e portata al successo da Mina. Costanzo è anche co-ideatore del personaggio Fracchia, creato e impersonato da Paolo Villaggio, che lui stesso scopre nel 1967 e incoraggia a esordire in un cabaret di Roma. Nel 1969 scrive il copione dell'originale televisivo "Sposarsi non è facile" per la rubrica RAI Vivere insieme di Ugo Sciascia. Nel 1970 conduce la trasmissione radiofonica di successo Buon pomeriggio con

Dina Luce. Maurizio Costanzo in Bontà loro. A partire dalla metà degli anni settanta è ideatore e conduttore di numerosi spettacoli televisivi improntati a un genere allora agli albori, quello del talk-show: Bontà loro (1976-1978), considerato a buon diritto il secondo esempio di talk-show nella storia della televisione italiana dopo L'Ospite delle 2 di Luciano Rispoli del 1975, Acquario (1978-1979), Grand'Italia (1979-1980) e Fascination (1984). Queste esperienze lo portano a realizzare il suo spettacolo televisivo più famoso, celebrato e longevo, il Maurizio Costanzo Show (in onda dal 1982, sia pure con alcune interruzioni), talk show, registrato al Teatro Parioli di Roma, di cui Costanzo è diventato anche direttore artistico dal 1988 al 2011. Il successo di tali programmi è dato anche dalla particolare tecnica d'intervista di Costanzo, che «è

Mattarella ricorda Costanzo: "Non esitò a schierarsi contro la criminalità mafiosa"



"Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa di Maurizio Costanzo, giornalista, autore e sceneggiatore, che ha contribuito grandemente al rinnovamento dei generi televisivi, ideando nuovi format e nuovi linguaggi. Volto noto e familiare del piccolo schermo non esitò a schierarsi con coraggio contro la criminalità mafiosa, che reagì rabbiosamente organizzando un attentato contro di lui".

un pontefice dell'interruzione. Riesce cioè a far dire, a far seguire la conversazione e il ragionare, inframmezzandosi al discorso altrui e nello stesso tempo rendendolo possibile. Costanzo è maestro di allusioni, che accenna e lascia sospese, quasi fossero da concludere da parte dell'interlocutore o dell'uditorio». Negli anni, dal Maurizio Costanzo Show - che nel frattempo diventa il "salotto mediatico" più importante e influente della televisione italiana - muovono i loro primi passi nella celebrità televisiva - e non solo - personaggi come Vittorio Sgarbi, attori come Nik Novecento, Valerio Mastandrea e Ricky Memphis, autori satirici e comici come Daniele Luttazzi e Alessandro Bergonzoni, cabarettisti come Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti, Dario Vergassola, Stefano Nosei e Gioele Dix. Alcune puntate del Maurizio Costanzo Show erano intitolate "Uno contro tutti" e veniva invitato un solo ospite, solitamente un politico o uomo di spettacolo, che doveva rispondere alle domande del pubblico, a volte anche provocatorie.

Gotor (Roma Capitale): "Con Costanzo scompare un protagonista del giornalismo e della televisione"

"Con Maurizio Costanzo scompare un protagonista di rilievo del giornalismo e della televisione italiani, un professionista poliedrico, la cui attività ha spaziato fra tanti generi: dalla carta stampata, alla radio, alla tv, al cinema, alla musica, al teatro, alla saggiistica. In particolare, alla fine degli anni Settanta ha portato in Italia un modo di fare televisione allora inedito: quello del talk show, a cominciare da 'Bontà Loro' per arrivare a quello che è stato considerato il 'salotto televisivo' nazionale per eccellenza: il

'Maurizio Costanzo Show', in cui egli ha potuto mettere in mostra le sue non comuni doti umane e professionali come intervistatore, intrattenitore e scopritore di nuovi talenti". Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. "Ho un ricordo sentito delle ultime chiacchierate fatte con lui nel suo ufficio per organizzare, nel novembre scorso, la serata alla Casa del Cinema in occasione dei 50 anni della scomparsa di Ennio Flaiano cui volle, con grande generosità, partecipare con un suo videointervento in ricordo dell'amico. Se ne va un grande romano, arguto e affabile, che ci mancherà", ha concluso Gotor.

Costanzo, Celli: figlio di Roma, lo ricorderemo con affetto. Costanzo monumento del giornalismo e della televisione italiana

"Ci ha lasciati Maurizio Costanzo, monumento del giornalismo e della televisione italiana. Ci ha accompagnato, con il suo sguardo brillante e acuto, nelle più importanti vicende del nostro paese, raccontandone i protagonisti e i risvolti. Figlio di Roma, lo ricorderemo con affetto, come se non fosse mai andato via dai grandi schermi nelle nostre case". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

Cronache italiane - SPECIALE AMBIENTE

Smart working, studio ENEA in quattro città dimostra la riduzione delle emissioni

Il lavoro a distanza permette di evitare l'emissione di circa 600 chilogrammi di anidride carbonica all'anno per lavoratore (-40%) con notevoli risparmi in termini di tempo (circa 150 ore), distanza percorsa (3.500 km) e carburante (260 litri di benzina o 237 litri di gasolio). È quanto emerge dallo studio ENEA sull'impatto ambientale dello smart working a Roma, Torino, Bologna e Trento nel quadriennio 2015-2018, pubblicato sulla rivista internazionale Applied Sciences. "Nel nostro Paese circa una persona su due possiede un'autovettura, vale a dire 666 auto ogni 1000 abitanti, un dato che pone l'Italia al secondo posto in Europa per il più alto tasso di motorizzazione, dopo il Lussemburgo", spiega Roberta Roberto, ricercatrice ENEA del Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili e co-autrice dell'indagine, insieme ai colleghi di altri settori dell'Agenzia Bruna Felici, Alessandro Zini e Marco Rao. In Italia i trasporti sono responsabili di oltre il 25% delle emissioni totali nazionali di gas ad effetto serra e quasi tutte (93%) provengono dal trasporto su gomma, con le automobili a fare la parte del 'leone' (70%). "Il lavoro agile e tutte le altre forme di lavoro a distanza, tra cui lo smart working, hanno dimostrato di poter essere un importante strumento di cambiamento in grado non solo di migliorare la qualità di vita professionale e personale, ma anche di ridurre il traffico e l'inquinamento cittadino e di rivitalizzare intere aree periferiche e quartieri considerati dormitorio", aggiunge Roberto. In base alle risposte di un



campione di 1.269 lavoratori agili della PA nelle quattro città prese in esame, che negli spostamenti casa-lavoro usano il mezzo privato a combustione interna, ogni giorno di lavoro a distanza permetterebbe di evitare 6 kg di emissioni dirette in atmosfera di CO₂ e risparmiare 85 megajoule (MJ) di carburante pro capite. Ma i benefici ambientali non si fermano qui: l'analisi ha evidenziato una riduzione anche di ossidi di azoto a persona al giorno (dai 14,8 g di Trento ai 7,9 g di Torino), monossido di carbonio (da 38,9 g di Roma a 18,7 g di Trento) e PM10 (da 1,6 g di Roma a 0,9 g di Torino), PM2,5 (da 1,1 g di Roma e Trento a 0,6 g di Torino). Inoltre, per gli spostamenti extra-lavorativi nei giorni di smart working il 24,8% del campione dichiara di aver op-



tato per modalità più sostenibili (mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta), l'8,7% ha modificato le proprie scelte in favore del mezzo privato, mentre il 66,5% non ha cambiato le proprie opzioni di mobilità. "Abbiamo scelto queste quattro città per due motivi: il primo riguarda le loro peculiarità legate al territo-

rio e al profilo storico che fanno supporre impatti diversificati sulla mobilità urbana, mentre il secondo – e anche il più pratico – risiede nell'alto numero di risposte al questionario che abbiamo ricevuto dai dipendenti pubblici di queste quattro città che in media lavorano da casa 2 giorni a settimana", sottolinea Bruna Felici, ricercatrice ENEA

dell'Unità Studi, Analisi e Valutazioni. Dai dati raccolti emerge che in media il campione percorre 35 km al giorno per una durata di 1 ora e 20 minuti. Roma si conferma la città più critica, con un tempo di percorrenza medio di 2 ore, probabilmente a causa delle maggiori distanze (1 lavoratore romano su 5 percorre più di 100 km al giorno) e del traffico più intenso. Infatti, nella capitale gli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro e studio sono circa 420 mila mentre ogni persona trascorre nel traffico 82 ore all'anno. Circa la metà del campione dichiara di viaggiare esclusivamente con mezzi di trasporto privati a motore (47% in auto e 2% su due ruote), mentre il 17% viaggia esclusivamente con i mezzi pubblici e il 16% con un mix di trasporto pubblico/privato. Trento risulta la città con il maggior ricorso a mezzi privati a combustione interna negli spostamenti casa-lavoro (62,9%), seguita da Roma (54,4%), Bologna (44,9%) e Torino (38,2%). "La

mobilità privata offre soluzioni flessibili in termini di risparmio di tempo e autonomia di movimento, soprattutto per chi ha figli in età scolare. Il trasporto pubblico, invece, viene scelto principalmente in un'ottica di risparmio denaro o in caso di mancanza di parcheggi", conclude Alessandro Zini, ricercatore ENEA dell'Unità Studi, Analisi e Valutazioni.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-15209191 - Fax 06-2914657
E-mail redazione: ppn@ppn.it

REGOLAZIONI



Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032